

Procede con successo l'attacco francese contro la seconda linea tedesca in Champagne

Nuovi progressi nell'Artois - 70 cannoni catturati

La situazione

La lotta nell'Artois e specialmente nella Champagne continua violenta. L'offensiva degli alleati, lungi dall'arrestarsi, prosegue con metodo e con regolarità. Nell'Artois gli inglesi hanno avanzato ancora a nord di Loos ed i francesi verso est e sud-est di Souchez. Più gravi ostacoli questi ultimi trovano ora dinanzi a sé nella Champagne ove i tedeschi, rafforzati nella loro seconda linea e protetti da formidabili lavori di trinceramento e da vere siepi di fili di ferro, resistono con accanimento. Ciò nonostante le truppe repubblicane non proceduto ancora verso la quota 185, che è situata ad ovest della fattoria di Navarin, a metà strada fra Souain e Somme-Py, e verso Massiges, ad ovest di Ville-sur-Tourbe. Il bottino degli alleati è salito sino a oltre 70 pezzi di artiglieria, compresi alcuni cannoni pesanti.

I tedeschi, per paralizzare gli effetti dell'offensiva francese fra la Suippe e l'Aisne, hanno attaccato violentemente nella Argonne in folte masse nella regione di Bolantes, ma hanno subito un grave scacco e hanno dovuto infine ripiegare dinanzi ai contrattacchi dell'avversario subendo perdite gravissime.

Le notizie che giungono da Parigi danno per sicuro l'inizio della grande offensiva, che sarebbe pure confermata dalle parole rivolte alla vigilia dell'azione da Joffre alle sue truppe: «L'ora dell'offensiva è giunta; tutto è pronto. La vittoria è sicura!».



La lotta continua in Champagne 70 cannoni catturati

Offensiva tedesca arrestata nelle Argonne

PARIGI 27, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: Al nord di Arras la situazione non è modificata. Il nemico non reagì che debolmente contro le nuove posizioni occupate dalle nostre truppe. Il numero dei prigionieri fatti in questa regione oltrepassa attualmente i 1500 uomini.

In Champagne la lotta continua senza tregua. Le nostre truppe si trovano ora sopra un'estesa fronte dinanzi alla seconda posizione di difesa tedesca determinata dalla quota 185, ad ovest della fattoria di Navarin (fra Souain e Somme-Py), dalla collinetta di Souain, dall'albero della quota 193, dal villaggio e dalla piccola collina di Tahure. Il numero dei cannoni tutti al nemico non ha potuto ancora essere completamente accertato, ma supera i 70 pezzi da campagna e pezzi pesanti compresi 23 pezzi presi dall'esercito britannico.

I tedeschi hanno pronunciato oggi nell'Argonne una offensiva che è stata completamente arrestata. Per quattro volte essi hanno tentato un assalto di fanteria contro le nostre posizioni di «La File morte», dopo averle violentemente bombardate con proiettili di ogni calibro e granate a gas asfissianti. In qualche punto il nemico ha potuto raggiungere la nostra trincea di primissima linea, ma è stato fermato là dal fuoco delle nostre trincee di sostegno ed è stato ovunque respinto con gravissime perdite.

Nulla di importante sul rimanente della fronte. (Stefani).

Nuovi progressi francesi Gravissime perdite tedesche in Argonne

PARIGI 28, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice: In Artois abbiamo nella serata e durante la notte guadagnato terreno verso le creste ad est e a sud-est di Souchez.

In Champagne i tedeschi resistono sulle posizioni ove hanno ripiegato protetti da reticolati di filo di ferro diestesi e dissimulati.

Abbiamo ottenuto qualche nuovo progresso verso la quota 185, ad ovest della fattoria Navarin, verso «La Justice» a nord di Massiges.

In Argonne gli attacchi ostinati condotti ieri dal nemico con sei ad otto battaglioni contro le nostre trincee di prima linea a «La File morte» e Bolantes sono terminati con un serio scacco dei tedeschi. I contrattacchi da noi eseguiti durante la notte ci hanno permesso di scacciare la fanteria tedesca da quasi tutti i punti dove aveva potuto penetrare. Il terreno dinanzi alle nostre trincee è coperto di cadaveri nemici.

La notte è trascorsa relativamente calma sul resto della fronte.

Nuovi progressi inglesi ad est di Loos

LONDRA 27, sera. — Un dispaccio del generale French in data di stasera, ore dieci, dice: A nord-ovest di Hulluch abbiamo respinto parecchi contrattacchi ed abbiamo inflitto gravi perdite al nemico. Ad est di Loos la nostra offensiva progredisce.

Il nostro bottino si eleva a 53 ufficiali, 2900 soldati, 17 cannoni e 32 mitragliatrici. Il nemico inoltre ha abbandonato una quantità considerevole di materiale non ancora valutato. (Stefani).

Bombardamenti sul fronte belga

LE HAYRE 28, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga, dice: Nella notte dal 26 al 27 vi fu un leggero bombardamento dei nostri posti avanzati. I nostri aviatori bombardarono con successo posizioni nemiche. Fuoco violento d'artiglieria, di fanteria e di mitragliatrici sugli accantonamenti nemici di Clercken, Essen, Keyen, e i bombardamenti di Traetbach provocando in questo punto violenti incendi. Oggi violento bombardamento di Ramscapeelle e bombardamento di alcuni nostri punti avanzati a Ooskerke e delle trincee a sud di Dismuda. (Stefani).

Joffre ha parlato

«L'ora dell'offensiva è giunta la vittoria è sicura»

PARIGI 28, sera. — L'acqua caduta con abbondanza e le necessità di battere le linee nemiche con tiri di artiglieria, prima di lanciare nuovamente le fanterie all'assalto, impedirono la continuazione della rapida conquista delle linee tedesche dell'Artois. Uost accanto al comunicato di questi ieri, quelli di ieri e di questa notte apparvero incolori. Certo, attese troppo febbrili furono naturalmente deluse. «Siamo un po' troppo impazienti», scrisse Joffre, interpretando il sentimento della folla: «in quest'ora occorrerebbe calmare i nostri animi. Voi tutti vorremmo che ci fosse annunciata la cattura quotidiana di ventimila prigionieri».

Le formidabili difese tedesche

Intanto la partita più violenta continua ad essere giocata nella Champagne. I reduci dal fronte raccontano la difesa opposta dai formidabili lavori difensivi dei tedeschi che è difficile distruggere. Tutto venne adoperato dal tiro delle artiglierie pesanti, sino alle torpedini lanciate nelle trincee. Ma occorre atterrare l'alta rete inestricabile, seppellire le mitragliatrici sotto le rovine dei loro ripari, i cannoni delle trincee sotto le loro cupole, prima di lanciare innanzi all'attacco le truppe. Intanto però il tiro dei cannoni si spingeva anche più lontano, sugli accantonamenti, sui depositi delle munizioni e sulle stazioni tedesche. Gli aerei cooperarono simultaneamente, bombardando efficacemente le stazioni della linea traversale posteriore; quelle di Fousiers e di Challerange sono state demolite.

Le prime linee di trincee costituiscono un labirinto profondo da 500 a 600 metri. Il centro della resistenza nella prima linea era costituito da villaggi fortificati che formavano una linea di fortificazioni separate l'una dall'altra da un intervallo di circa due chilometri, fiancheggiati da opere difensive intermedie. Tutto questo, si comprende quindi la necessità della lunga azione fatta dall'artiglieria che è durata settanta ore.

Sulla seconda linea di difesa tedesca della Champagne, contro cui il comunicato di ieri annunciava iniziative serie circa le operazioni di attacco, queste proseguono con estrema tenacia. Sembra certo che i rinforzi tedeschi siano giunti. Il compito è sicuramente sempre più arduo, ma lo slancio delle truppe e l'entusiasmo è confermato da tutti i racconti dei reduci e dei feriti. Esso è pegno di successo. I marocchini, le truppe coloniali marocchine con selvaggio ed incredibile vigore. I soldati sono elettrizzati dalla parola e dall'esempio dei loro capi.

Un ordine del giorno di Joffre

Alla vigilia dell'inizio dell'azione, un doglietto ordinò del giorno di Joffre venne letto alle truppe che lo accolsero con entusiasmo frenetico. Il generalissimo diceva in sostanza: «Da un anno vi tenni immobilitati mal frenando la vostra impazienza, malgrado la vostra natura, il vostro coraggio e il vostro ardente desiderio di avanzare. L'ora dell'offensiva è giunta! Tutto è pronto! La vittoria è sicura!».

Senza scoprire segreti militari, posso affermare che Joffre partecipò personalmente alla direzione effettiva dei combattimenti nei punti più pericolosi. E' probabile che la lotta si estenda nei Vosgi. Le ultime informazioni sugli effettivi tedeschi spazzati sul fronte occidentale permettono di valutarli ad un milione e ottocento mila uomini. Molte unità sono venute recentemente a sostituire altre spediti in Russia. Esse sono costituite da formazioni nuove. La maggior parte della cavalleria tedesca particolarmente è stata trasferita sul fronte orientale. L'alto morale delle truppe alleate è alimentato soprattutto dalla persuasione che per la superiorità del numero dei combattenti e per la potenzialità dell'artiglieria il nemico dovrà indietreggiare. La nuova offensiva è assicurata. Si dice dell'entrata in azione di pezzi di artiglieria superiore ai leggendari 490. Come osserva il generale Berthaut, il linguaggio dei comunicati ufficiali fa sentire che il movimento offensivo è tutt'altro che terminato.

Nuovi commenti della stampa

Intanto tutti i giornali continuano a commentare l'offensiva anglo-francese. Il Gaulois dice: «Il fremito di orgoglio che ci viene da Souchez e dall'Aisne e che ritorna ai nostri immortali eserciti, passa sull'Europa intera, la commuove nelle sue profondità, è un vento aspro e gioioso di vittoria francese. Voi state benedetti, generali, ufficiali, soldati nelle vostre sofferenze e nelle vostre glorie, dai padri, dalle madri, dalle sorelle, dai figli, e da tutti coloro che in Francia, Inghilterra, Russia, Italia e nel mondo intero vogliono libera l'Europa e vogliono il mondo civile condotto nella via dell'onore da una Europa libera».

«I nostri soldati, non snerpati dalla lunga attesa, hanno trovato di fronte a loro i pesanti tedeschi che non conoscevano la stessa impazienza. La nostra vivacità si accuiva nelle trincee e si perdeva nella loro. Ventimila prigionieri e ventimila chilometri! Di quale panico è indice una tale cifra, e di quali trionfi è promessa!»

«Il Journal dice»

Il Kaiser indignato pel bombardamento di Stoccarda

ZURIGO 28, ore 24 (Vice R.) — Guglielmo II che ha visto bombardare tante città indifese da parte dei suoi aviatori si è indignato per l'attacco fatto dagli aviatori francesi alla città di Stoccarda e ha telegrafato al borgomastro: «Esprimo al Comune di Stoccarda il mio dolore per le gravi conseguenze provocate dall'attacco degli aviatori francesi alla bella capitale del Wurtemberg. Dio onnipotente protegga Stoccarda dagli attacchi ingiustificati e consolida i superstiti. Alle vittime auguro rapida e completa guarigione dalle loro ferite».

Attacchi austriaci respinti nella zona del Cevedale e sul Carso

Grave scoppio a bordo della nave «Brin»,
Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 125 28 SETTEMBRE 1915.

Nella zona del Cevedale, il nemico tentò ancora qualche attacco in direzione di Capanna Cedeh, ma l'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri mandarono a vuoto il tentativo.

Anche sul Carso fu felicemente respinta un' avanzata dell'avversario verso Selz.

L'artiglieria nemica lanciò qualche granata incendiaria sui Monfalcone, Mandria e Adria, ma il rapido ed efficace intervento delle nostre batterie fece cessare il tiro dell'avversario.

Firmato: CADORNA

Una grave esplosione a bordo della «Benedetto Brin», Il contrammiraglio fra le vittime

ROMA 28, sera. — L'«Agenzia Stefani», comunica: Cause non ancora ben determinate hanno provocato, nel porto di Brindisi, un incendio seguito da esplosione della Santa Barbara di poppa della Regia Nave «Benedetto Brin».

E' da escludersi l'intervento di qualunque agente esterno.

Finora risultano superstiti 8 ufficiali e 379 uomini dell'equipaggio.

Fra i morti accertati è il contrammiraglio Rubin de Cervin.

La nave perduta

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 28, sera. — La sventura toccata alla «Benedetto Brin», per quanto dolorosa, non è tale da vulnerare la consistenza e la forza del nostro naviglio da guerra.

La corazzata aveva perduto molto della sua efficienza bellica col passare degli anni e malgrado la sua imponente esteriorità essa era già entrata nella categoria delle navi-scuola ed oggi era adibita al compito di nave-scuola.

La perdita è considerata con grande serenità e non desta che l'impressione naturale in simili casi sciagurati. Si nota che la mirabile marina nostra, di cui l'abnegazione e il valore sono universalmente ammirati, è come perseguitata da un fato maligno. Essa che cerca la battaglia, che anela d'incontrarsi col nemico, che tiene il mare con una superba costanza e con magnifico dispregio del pericolo, essa che è formidabilmente addestrata a tutte le eventualità della guerra guerreggiata, ogni tanto è colpita dall'insidia contro la quale il coraggio, la serenità, la preparazione nulla contano.

Le vite che si inabissano con la «Benedetto Brin» devono perciò essere compiante, perché immolate in servizio della Patria, ma per opera di un nemico che non è il nemico tradizionale contro cui la nostra armata tiene il mare, navata contro nave, cuore contro cuore, azione contro azione. E' l'oscuro cieco destino, pari ai cataclismi della natura, che è ragione d'ogni preveggenza e non che di ragione d'eroismo. L'Italia rispetta nessuna luce d'eroismo. L'Italia che con animo virile combatte la sua

Salandra al Duca degli Abruzzi per accertare e punire i responsabili della perdita della «Brin»

ROMA 28, sera. — In relazione alla esplosione della «Benedetto Brin» il presidente del Consiglio on. Salandra ha diretto a S. A. R. il Duca degli Abruzzi comandante delle forze navali il seguente telegramma: «Ho letto il rapporto dell'ammiraglio Prestibitoro relativo all'esplosione della Regia Nave Benedetto Brin. Vi si afferma che una commissione è stata nominata per procedere ad una immediata inchiesta intesa ad accertare le cause dell'esplosione. La commissione proceda pure alle sue constatazioni con l'aiuto dei tecnici che sono stati richiesti, Ma io, interprete e partecipe della grave perdita della poderosa nave e di tante vite di valorosi ufficiali e marinai produrrà nel paese, prego V. A. R. di assumersi direttamente il compito di accertare le cause del doloroso fatto, cercando, senza riguardi a persone, le eventuali responsabilità e rassicurando il paese e la marina, che deve e vuole essere sposta ai colpi del nemico, ma non a rischi immensi derivanti forse da negligenze o acquiescenze, le quali se vi sono state, debbono essere rigorosamente accertate, dichiarate e punite.

Firmato: Salandra.»

La crisi ministeriale risolta?

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 28, sera. — La crisi al ministero della marina sarebbe già risolta. A conforto di quest'ipotesi, sta il fatto che l'on. Salandra non ha assunto l'interim del portafoglio ritenendo probabilmente inutile una formalità, che dovrà ripetersi prestissimo per il successore dell'ammiraglio Viale che, ripetiamo, molto probabilmente sarà l'ammiraglio Corsi. In proposito il Giornale d'Italia scrive: «Abbiamo ragione di credere che la nomina non sarà conosciuta stasera, e d'altra parte riteniamo che, dopo il colloquio di ieri, il presidente del Consiglio abbia compiuto la sua scelta. Il ritardo nel mantenimento dipenderebbe da due fatti: che si attende l'accettazione definitiva da parte dell'ammiraglio proscelto e che non si vuole far nota la nomina prima che il Re abbia posta l'augusta firma al decreto».

Con l'armata d'Oriente

Le notti di Seddul Bahr

(Dal nostro inviato speciale)

DALLA PENISOLA DI GALLIOLI

Abbiamo lasciato Lemnos al tramonto. Giungeremo alla punta europea dello stretto in piena notte.

La nostra partenza mentre il sole sparisce lentamente all'orizzonte, ha qualche cosa di grandioso.

La nostra partenza mentre il sole sparisce lentamente all'orizzonte, ha qualche cosa di grandioso. L'isola arida spoglia, rocciosa, si staglia sotto i raggi rossi; i colori troppo crudi si attenuano in un rosa violaceo; il cielo si rispecchia nel mare e il mare si rispecchia nel cielo.

Al tramonto la costa ingrata diventa graziosa. Un battaglione di coloniali per il quale è venuto il turno di andare a trascorrere sette giorni sul fronte, si piglia nei battelli.

Lo sbarco

Le scialuppe trascinate da un risorchiatore, avanzano lentamente. Senza trasbordo saremo sbarcati direttamente sulla punta europea.

All'altezza di Imbrosi, incrociano un pontone simile ai nostri trascinato anch'esso da un rimorchiatore. Nell'ombra non indoviniamo che figure coricate. Quel convoglio è più vasto ancora del nostro.

E' notte. Una vera notte d'Oriente, splendidamente stellata ma senza luna. La luna danneggia la vista; senza la luce smorta della luna, essa ha la chiarezza del diamante puro.

Il nostro rimorchiatore va con tutti i fuochi spenti per tema dei sottomarini nemici, qualunque i casi di questi mostri diventino sempre più rari.

Approdo pericoloso

Il momento dell'approdo è quello pericoloso. Bruscolante domando la spiaggia bassa, due grandi ombre sono sorte dinanzi a noi: il Castello d'Europa e il River Clyde.

Ma i nostri occhi non guardano da quella parte. Istitivamente le teste si sono volte alla destra verso la Costa d'Asia, dalla quale attendiamo la tradizionale scarica che saluta ogni sbarco a Seddul-Bahr.

inutili. All'inizio delle operazioni i francesi operando una flotta di trentasei ore sulla costa d'Asia per permettere ai grossi degli alleati di sbarcare sulla costa d'Europa, avevano occupato e distrutto Koum-Eal.

I primi insuccessi

Appena i senegalesi furono di nuovo imbarcati i turchi ritornarono in numero: avevano ristabilito i loro trinceramenti e rimesso in posizione i loro cannoni.

Calma ingannatrice

Un piccolo proiettile, con un rumore di gongolante male unto ci arriva sopra, cade a cento metri da noi, solleva una colonna d'acqua salata che ci spruzza ed è tutto.

E' dunque vero che il nemico è a corto di munizioni? Siamo sulla spiaggia. La sabbia smorza il rumore dei passi. Ci troviamo nel campo francese. Un immenso campo che ha venticinque chilometri di circonferenza e la cui estremità non rappresenta semplicemente le trincee di prima linea.

Lo sbarco

Le scialuppe trascinate da un risorchiatore, avanzano lentamente. Senza trasbordo saremo sbarcati direttamente sulla punta europea.

Lo sbarco

All'altezza di Imbrosi, incrociano un pontone simile ai nostri trascinato anch'esso da un rimorchiatore.

E' notte. Una vera notte d'Oriente, splendidamente stellata ma senza luna. La luna danneggia la vista; senza la luce smorta della luna, essa ha la chiarezza del diamante puro.

Il nostro rimorchiatore va con tutti i fuochi spenti per tema dei sottomarini nemici, qualunque i casi di questi mostri diventino sempre più rari.

Il momento dell'approdo è quello pericoloso. Bruscolante domando la spiaggia bassa, due grandi ombre sono sorte dinanzi a noi: il Castello d'Europa e il River Clyde.

Ma i nostri occhi non guardano da quella parte. Istitivamente le teste si sono volte alla destra verso la Costa d'Asia, dalla quale attendiamo la tradizionale scarica che saluta ogni sbarco a Seddul-Bahr.

negli uomini come nelle munizioni, stabilire sul limite nord della penisola, una serie di posti che custodissero in qualche modo le teste di ponte dei prossimi grandi sbarchi.

Esso sparirà, per fondersi nella grande armata d'Oriente. Salutiamolo prima che abbia cessato di esistere, salutiamolo poiché il suo compito fu arduo, così arduo che in quattro mesi affaticò tre generali in capo.

Noi entravamo oggi nella terza ed ultima fase delle operazioni ai Dardanelli. Essa sarà rapida, sanguinosa e breve. Bisogna passare. Bisogna prendere Stambul. Qui, ai Dardanelli, è la crepa dell'edificio germanico.

FERRI PISANI

La scoperta dei ladri delle 200 mila lire

a bordo del "Taormina"

(Per telefono al "Resto del Carlino")

NAPOLI 28, sera. - Il direttore della Casa di spedizioni American Express, signor Serithan, più di due mesi fa avvertiva la questura che era stata sottratta dal piroscafo Taormina una cassetta con 200 mila lire imbarcata per conto della sua società.

Oggi intanto doveva avere luogo la spedizione di un'altra cassetta con 300 mila lire in cheques, gioie e dollari, sul piroscafo Ancona in partenza per New York. Aperta la cassetta fu verificato della sua mancanza. Pare però da informazioni ora giunte da Genova che il furto delle 200 mila lire si ricollegli ad arresti avvenuti a Genova nei giorni scorsi di alcuni individui trovati in possesso di cheques emessi da Società e da banche estere per l'ammontare di circa duecento mila lire.

Venne anche associato che questi cheques provenivano da Napoli e dalla lunga corrispondenza seguita fra le questure di Napoli e di Genova si è stabilito che il Taormina approdò anche a Genova nel suo viaggio per New York ed è probabile che in quella sosta sia avvenuto il furto della famosa cassetta.

La pace separata nei desideri della Germania

La volontà della Quadruplice

(Nostra servizio particolare)

PIETROGRADO, settembre. - Nessuno può più nutrire alcun dubbio circa le aspirazioni della Germania verso la pace. Ultimamente la Frankfurt Zeitung insisté nel dire che il giornale inglese Economist in un articolo del fondo avesse fatto accenno al possibile inizio della trattativa per la pace intesa questa possibilità nella lettera che Sir E. Grey disse alla stampa.

La guerra deve essere portata alla piena vittoria finale e fino a quel momento le trattative sulla pace sono impossibili. Le notizie che appaiono ogni tanto sui giornali e che attribuiscono agli stati della Intesa le aspirazioni pacifiche sono senza alcun dubbio di origine germanica.

E' chiaro che sarebbe molto vantaggioso per la Germania di poter inclinare proprio ora qualcuno degli alleati alle trattative per la pace. Le condizioni politiche e militari della coalizione germano-turca sono per ora ad essa favorevoli.

La pace separata di uno di essi con la Germania avrebbe per effetto la disfatta di tutti gli altri ed a questo mira la Germania. La tattica degli alleati è una tattica comune che senza effetti e parate, senza fuochi artificiali tende ad esaurire il nemico.

Per gli avversari della Germania la dichiarazione fatta a Londra il 4 settembre 1914 non è un pezzo di carta. La pace separata di uno di essi con la Germania avrebbe per effetto la disfatta di tutti gli altri ed a questo mira la Germania. La tattica degli alleati è una tattica comune che senza effetti e parate, senza fuochi artificiali tende ad esaurire il nemico.

Il Giappone lavora per la Quadruplice

(Nostra servizio particolare)

PIETROGRADO, settembre. - La collaborazione del Giappone è ormai assicurata alle potenze dell'Intesa: ogni giorno se ne hanno delle prove più sicure.

Tutta la stampa di Tokio è d'accordo sulla necessità di aiutare la Russia in specie e di mettere a disposizione della Quadruplice tutti i mezzi di cui l'industria giapponese può disporre. La mobilitazione dell'industria fiscale e privata è già annunciata ufficialmente: sotto la presidenza del sottosegretario al ministero della guerra il generale Osima, iniziò i lavori una apposita commissione che ha il compito di dirigere ed organizzare l'attività industriale nell'impero.

Il paese agricolo si è trasformato in un paese industriale che può fare una concorrenza vantaggiosa all'Inghilterra ed agli Stati Uniti.

Oggi il popolo giapponese ha risposto con entusiasmo all'appello del governo: il lavoro ferre di giorno e di notte, il numero degli operai dello Stato è raddoppiato, i lavoratori privati si trasformano rapidamente per lavori in grande.

Già dal principio della guerra essa ebbe dalla sua vicina orientale molti aiuti apprezzabilissimi, ma la fornitura delle munizioni non era così regolare e organizzata come promessa ora di diventare.

Orta nei dock giapponesi vengono costruiti 49 vapori per la Russia ed oltre navi maggiori.

Arresto per sospetto spionaggio a San Remo

SAN REMO 28, ore 18,29. - Mentre giungeva dalla Francia, la polizia fermò certo Henry Montagnier di 28 anni di età, nativo di Ginevra, sedicente suddito americano, perché espulso per sospetto di spionaggio. Egli abita con la moglie svizzera a San Remo la villa Margherita da oltre sei anni. Frequentava specialmente la colonia cosmopolita, sempre animata da spirito indagatore. Appassionato alpinista, socio dei gruppi alpini d'Italia, di Francia, di Inghilterra e America conosceva perfettamente le alpi marittime, il Tirolo e tutte le fortificazioni trascorrevano nell'estate Saint Martin, Verboglio sopra Nizza.

LETTERE DALLA SVIZZERA

Nostalgia

BERNA, settembre. - Sapere come l'arrivo d'un carro di riso abbia messo sossopra la colonia italiana di Berna: ecco una cosa che, da principio, vi interesserà pochino.

Ad ogni modo se voi volete sapere la verità sul fatto che cosa stava a fare il nostro paese in quella locanda, non siate pigri e venite subito in città.

Ma una volta distrutto questo temibile avversario della prima ora, fu sostituito da altre truppe mediocri adatte tutto al più ad una difesa, ma che nessun ufficiale al mondo farebbe uscire per un contratto.

Le difficoltà del terreno

Un po' più un po' là gli incrociatori gettavano qualche reggimento austriaco o neo-zelandese. Le truppe, per così dire, si aggrappavano ad uno spovolgimento e qualche volta due dove bisognava tenere a qualunque costo la posizione contro una montagna che vomitava del fuoco, e avendo il mare a tergo.

Un po' più un po' là gli incrociatori gettavano qualche reggimento austriaco o neo-zelandese. Le truppe, per così dire, si aggrappavano ad uno spovolgimento e qualche volta due dove bisognava tenere a qualunque costo la posizione contro una montagna che vomitava del fuoco, e avendo il mare a tergo.

Un po' più un po' là gli incrociatori gettavano qualche reggimento austriaco o neo-zelandese. Le truppe, per così dire, si aggrappavano ad uno spovolgimento e qualche volta due dove bisognava tenere a qualunque costo la posizione contro una montagna che vomitava del fuoco, e avendo il mare a tergo.

Un rifornimento per gli alpini



EUGENIO GIOVANNETTI

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Prezzo delle inserzioni... Numero 268

Si combatte su tutto il fronte in Champagne e in Artois. Me. odici progressi degli alleati - Gli inglesi attaccano la terza linea nemica.

La situazione



Mentre i nuovi rapporti giunti allo Stato Maggiore francese confermano la grande importanza del successo ottenuto dall'offensiva degli alleati...

La lotta continua violenta. La valutazione del bottino di guerra.

PARIGI 29, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: I rapporti che giungono permettono di valutare sempre più completamente l'importanza del successo ottenuto dalla nostra offensiva nella Champagne...

Gli inglesi attaccano la terza linea nemica.

LONDRA 28, sera. - Un comunicato del maresciallo French in data 28 corr. dice: Oggi vi è stato un accanito combattimento attorno e a nord di Loos. Conserviamo ora il terreno attorno alla collina 70 che il nemico ci aveva ripreso il 28...

Già sappiamo che nella zona di Tolmino il nemico sono strette da vicino e che specialmente sull'altura di Santa Maria la sua situazione è quasi insostenibile.

Sul fronte russo la lotta non accenna a scemare di intensità: i tedeschi attaccano sempre con furia sviluppando raffiche di proiettili sulle posizioni russe...

In realtà le truppe tedesche in questi ultimi giorni hanno potuto avanzare solo con grande lentezza e con enorme spreco di materiale e di uomini.

Racconti di feriti inglesi.

La lotta in orno a Ypres. (Nostro servizio particolare)

LONDRA 29, sera (M. P.) - Stanno giungendo a Londra i primi contingenti di feriti della grande offensiva della Fiandra.

Questa - secondo un ufficiale ferito che è stato intervistato - sarebbe cominciata sabato mattina dopo che per tutto il venerdì i grossi pezzi di artiglieria inglese ebbero bombardato le trincee nemiche...

In Francia e nel B Igo. Nuovi progressi francesi ad est di Souchez e a nord di Messiges.

PARIGI 28, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: Nella giornata del 28 le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno...

Tutti gli attacchi respinti secondo i tedeschi.

BASILEA 29, sera. - Si ha da Berlino, 28: Un comunicato ufficiale, dice: Il nemico ha continuato ieri i suoi tentativi di spezzare il nostro fronte senza ottenere alcun risultato.

Aspro monito del Kaiser ai generali sul fronte francese.

PARIGI 29, sera (M. G.) - L'Agenzia Fourrière riceve da Londra: La «Central News» apprende da fonte olandese che il Kaiser ha diretto una nuova lettera ai generali tedeschi sul fronte occidentale in tono molto imperativo.

Le notizie delle vittorie francesi acciunte con gioia in Olanda.

PARIGI 29, sera (M. G.) - Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: La notizia delle vittorie francesi ha prodotto in Olanda una impressione di gioia.

La nostra guerra. Il comunicato ufficiale.

COMANDO SUPREMO. Bollettino N. 126. 29 SETTEMBRE 1915. Nella zona di Tolmino il nemico, stretto sempre più da vicino sull'altura di Santa Maria, ha tentato due attacchi di sorpresa nelle notti sul 28 e sul 29 contro le nostre posizioni...



L'esplosione della 'Benedetto Brin', L'inchiesta sulle cause della catastrofe. Il recupero del materiale e delle artiglierie.

Come fu appresa la triste notizia. ROMA 29, sera - Per quello che mi consta da fonte attendibile e contrariamente alle informazioni di taluni giornali, la notizia del disastro toccato alla «Benedetto Brin» è pervenuta pochi minuti dopo il fatto luttuoso al ministero della marina lunedì mattina a mezzo di un radiotelegramma.

La prima cannonata contro i forti di Trépoli. A ricordo di questo avvenimento lo stato maggiore della nave aveva posto una targhetta commemorativa sul glorioso cannone.

Aspro monito del Kaiser ai generali sul fronte francese.

PARIGI 29, sera (M. G.) - L'Agenzia Fourrière riceve da Londra: La «Central News» apprende da fonte olandese che il Kaiser ha diretto una nuova lettera ai generali tedeschi sul fronte occidentale in tono molto imperativo.

Le notizie delle vittorie francesi acciunte con gioia in Olanda.

PARIGI 29, sera (M. G.) - Il Petit Parisien riceve da Amsterdam: La notizia delle vittorie francesi ha prodotto in Olanda una impressione di gioia.

Le cause del disastro.

Negli ambienti marinarecchi è scattata la ipotesi di un corto circuito nella camera di deposito delle munizioni. Le condutture per l'illuminazione elettrica sono tutte esterne, e anche all'esterno sono piazzate in modo che ogni possibilità di inconvenienti è eliminata.

La necessità dell'inchiesta.

Il Giornale d'Italia rileva la necessità che il paese conosca le vere cause di questa inumana disgrazia e scrive: «Il pubblico che non sa spiegarsi, e infatti ha ragione, la inesplicita e negligente condotta del personale di bordo...

digni militari, l'incendio avvenuto a Genova...

Il recupero del materiale e delle artiglierie

L'aiuto della Grecia alla Serbia e l'intervento dell'Intesa definitivamente assicurati

Una crisi parziale nel Gabinetto bulgaro

La crisi nella Marina

La crisi bulgara conseguenza di una pressione russa?

L'idea Nazionale, scrive: «Il disastro della Benedetto Brin è doloroso...

La morte del comandante in seconda

L'aiuto greco alla Serbia ormai assicurato

La crisi bulgara conseguenza di una pressione russa?

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

Crisi nel Gabinetto bulgaro

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Come si svolge ora la manovra tedesca

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

La grande battaglia russa

Attacchi tedeschi respinti

Furibondo fuoco d'artiglieria

Il grande obiettivo fallito

L'intervento diretto dell'Intesa

Scuse tedesche alla Svizzera

CREMA VENUS VELLUTINA BERTELLI advertisement with image of a woman's face and product details.

SALOMAGGIORE advertisement for children's health.

LA RUSSIA IN GUERRA

Lontano dal fuoco

(Dal nostro inviato speciale)

KAZAN, Settembre. Dopo Nishni Novgorod, il Volga, ingrossato prima dall'Okla, poi dal Kama, si allarga in un immenso piano d'acqua...

na, la Russia non ne ha. E perché? Come si può pensare ora ad organizzare gli uomini, se non si è saputo organizzare le macchine? Ci vogliono delle riforme...

quadre, di una massiccia architettura turca, è come in ogni città russa, un quartiere di monasteri e di chiese. Nelle torri di guerra han messo ora degli alari. La gente va in pellegrinaggio dall'una all'altra.

La guerra non l'ha dispersa. Vado a cercar segni della lotta gigante nel paese e passo per un intermezzo mondano. Fruscii di seta, trilli di riso, occhi segnati di malita, mani morbide e candide di salotto...

Nella sala vicina si ballava. Furiose mazurke polacche: un continuo passare di cose bianche e nere dietro i cristalli. Ci son anche degli ufficiali: vanno al Caucaso...

Passo sotto l'arco dell'antica porta, entro nella spianata del Kremlino, già tutta nera di folla. Un rombo cupo di campane, sorda, senza squilli, come una sola eterna vibrazione...

Fuori: sempre lo stesso paesaggio. Viaggio ormai da quattro giorni sul Volga. Che malinconia immobile di cose eguali!

Le sue fabbriche già ridotte, dopo la perdita della Polonia e lo sgombero di Riga, non bastano a rifornire S. Arcangelo e Vladivostok...

Scendo a Kazan in una mattinata serena, dopo una notte di pioggia. C'è gran festa oggi. Avevan portato da un monastero, dove si custodisce, una Vergine d'oro miracolosa...

La quarta classe è piena di riservisti e di giovani chiamati: faccie barbute e visi freschi, quasi infantili.

Un uomo solenne e sudicio come un gran dottore, legge la fortuna, sulle mani. Tutti gli sfilano lentamente dinanzi, come in una visita medica.

Il tifo in Germania (Nostro servizio particolare). WASHINGTON 29, sera. - L'Anabastiatore austro-ungarico telegrafa al dipartimento di stato annunciando che ricevette l'ordine di ritornare in patria...

Usciamo. Sulla spianata la gente si accalca verso la chiesa del miracolo, dominata da gendarmi a cavallo. Sfilano barbuti della campagna, la carucia rossa, i capelli lunghi a corona rasati...

La ricostruzione della battaglia della Marna

Il vecchio piano tedesco

(Dalle rivelazioni di un ufficiale superiore dell'esercito francese)

Crediamo interessante pubblicare in questi giorni, mentre la grande offensiva degli alleati sembra felicemente iniziata sui piani della Champagne e dell'Artois, una obiettiva ricostruzione di quella battaglia della Marna che segnò il fallimento definitivo del piano di invasione germanico...

PARIGI, Settembre

Il mese di settembre è dedicato dalla Francia alla commemorazione della battaglia della Marna, « l'anniversario del miracolo » come qualche critico militare l'ha francamente chiamata.

« Una truppa che non può più avanzare, dovrà, costei quel che costi, tenere il terreno conquistato e farsi uccidere sul posto piuttosto che retrocedere. »

Parigi era ignara dell'immenso pericolo

Fra le critiche e i racconti fioriti in questi giorni intorno alla colossale battaglia, quasi del tutto inosservato è passato lo studio mirabile di un ufficiale superiore dell'esercito francese, Paul Perrin, il quale volle che la sua qualifica non apparisse al pubblico.

Sulla scorta di queste pagine - a mio parere le più belle e le più veritiere che si siano scritte, (esse s'accordano infatti essenzialmente in ciò che uno stesso tedesco, Her Antonie Franchère, ha pubblicato nel suo Gegen Frankreich und Albin) - e con qualche altro documento alla mano, cercherò di sintetizzare l'andamento ai lettori come si svolse « il miracolo della Marna » se è vero, come attestava Napoleone, che in tutte le guerre vi è una parte di divino.

Quando nei primi giorni del mese di settembre scorso, l'armata del generale von Klück, avvallando come tromba d'uragano sulle due rive dell'Oise, spinse le punte delle sue baionette fino a Senlis, Parigi non sospettava nemmeno lontanamente l'immenosità del pericolo che s'addensava alle sue porte.

Era vero. Il giorno 3 l'armata di von Klück aveva spinto le sue estreme avanguardie verso Meaux e le sue colonne seguivano nella direzione di sud-est. Dove andava essa? L'armata di von Klück si dirigeva verso una grande battaglia sulla Marna, giacché l'armata di Parigi non dimenticava che essa era anche l'armata della Francia. Infatti l'armata posta alla difesa della capitale, era forte...

PARIGI 29, sera (M. G.) - L'Inviato speciale del «Petit Parisien» a Washington telegrafa: L'opinione persistente nei circoli e negli ambienti meglio informati è che il prestito sarà ufficialmente ridotto a tre miliardi di lire.

La battaglia della Marna preveduta fin dal 1859

Il piano non riuscì, come vedremo, ma è di un alto interesse risalire nella storia militare tedesca ed esaminare come questa grande battaglia della Marna fosse preparata dallo Stato Maggiore tedesco fin dal 1859.

« Un risultato qualunque non può essere visibilmente raggiunto che per l'annientamento militare della Francia in un seguito di battaglie successive. Qualunque possa essere lo scopo ricercato da una guerra, l'esercito francese resterà sempre il primo obiettivo. In conseguenza, nel progetto del piano di campagna, bisognerà tener conto di queste due considerazioni: che conviene assicurarsi la superiorità sull'esercito nemico e sistemare l'occupazione del territorio che si vorrà tenere. »

Non di meno Moltke prevedeva che l'esercito francese potesse prendere una posizione di fianco, coprendo indirettamente Parigi.

« Se noi trovassimo, egli dice, l'esercito francese adunato nella regione di Reims, bisognerebbe subito mutare la nostra marcia di direzione su Parigi. Noi attaccheremmo i francesi dietro l'Aisne, e, disponendo della superiorità del numero in nostro favore, noi li batteremo e rigetteremo al di là della Marna, della Senna, dell'Yonne e infine dietro la Loire. Allora noi potremo marciare su Parigi. »

La campagna tedesca del 1914 sembra, adunque, essere stata calcolata sul piano del 1859. Tutto vi si ritrova: il passaggio a traverso il Belgio, intravvisto come una necessità naturale importante le sue leggi - bon gré mal gré - al buon diritto del popolo belga e al sentimento che egli ha della sua lealtà e del suo onore, e imponente del pari alle convenzioni internazionali: l'avanzata su Parigi per la vallata dell'Oise; l'infelicitissimo subito verso le pianure della Champagne; la battaglia fra l'Aisne e la Marna. Moltke aveva tutto previsto, tutto annunciato, salvo la disfatta tedesca. Lo stato maggiore tedesco del 1914 aveva lui pure tutto previsto, salvo la piccola nube che nella mattinata del 5 settembre si levò sopra il campo trincerato di Parigi e che, verso mezzogiorno, scatenò la bufera della Marna.

La piccola nuvola era l'armata Manoury. Ciò non era previsto nel piano del '59; gli alleati di Moltke non seppero nemmeno loro prevederla nel piano del 1914.

E la partita fu perduta. (Continua)

MARIO GIRARDON

Probabile riduzione del prestito degli angio-francesi in America

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 29, sera (M. G.) - L'Inviato speciale del «Petit Parisien» a Washington telegrafa: L'opinione persistente nei circoli e negli ambienti meglio informati è che il prestito sarà ufficialmente ridotto a tre miliardi di lire.

Però un prestito complementare sarebbe già assicurato. Il tasso dell'interesse sarà probabilmente elevato al 5 1/2 per cento. Siccome il pubblico americano può trovare attualmente dei buoni collocamenti industriali al 6 per cento agli Stati Uniti, esso rifiuterebbe di sottoscrivere al 5 per cento al prestito.

I trofei della nostra guerra



Cannoni presi agli austriaci

L'assunzione del sen. Mortara alla Presidenza della Cassazione

ROMA 29, sera. - Essendo stato riconosciuto conveniente nella eccezionalità di questo periodo di vita nazionale, di evitare cerimonie solenni di carattere personale per l'insediamento dei magistrati chiamati alle alte cariche giudiziarie, cui fu provveduto nell'ultimo bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia, il senatore Mortara fu ammesso oggi nell'esercizio delle funzioni di primo presidente della Corte di Cassazione in forma affatto privata, in adunanza straordinaria della Corte, presieduta dal senatore Capotorti coll'intervento dell'avvocato generale comm. Palladino.

Il senatore Mortara ha diretto al primo aiutante di campo del Re il seguente telegramma: «Alla Maestà del Re d'Italia, eroico condottiero della gesta di sua stirpe, che a capo del valoroso nostro esercito combatte per rivendicare i veri confini della Patria, innalzo l'augurio fervidissimo di gloria e di vittoria, come omaggio reverente della mia devota ammirazione, nell'atto in cui assumo la presidenza della Corte di Cassazione. Si degni la M. V. di considerarmi sicuro interprete di tutta la magistratura italiana. - Firmato: LUDOVICO MORTARA, Primo Presidente.»

Dumba che è i passaporti

WASHINGTON 29, sera. - L'Anabastiatore austro-ungarico telegrafa al dipartimento di stato annunciando che ricevette l'ordine di ritornare in patria chiedendo il salvacondotto.

Il tifo in Germania

WASHINGTON 29, sera (M. G.) - Il «Journal» riceve da Ginevra: Una violenta epidemia di tifo inferisce in Germania. A Jena nel settembre scorso si sono verificati 290 casi. Il consiglio comunale è stato obbligato a votare il credito di 10 mila marchi per istituire in una scuola uno speciale lazaretto. Tutti gli altri ospedali della città sono rigurgitanti di feriti.

Il comitato esecutivo inglese per la guerra

LONDRA 29, sera. - (M. G.) Secondo informazioni ottenute il comitato esecutivo per la guerra che si forma in seno al gabinetto inglese, consterebbe solo di 6 membri: Asquith, Grey, Balfour, Kitchener, Lloyd George e Churchill.

La data del processo contro l'assassino di Jaurès

PARIGI 29, sera (M. G.) - Il voluminoso incartamento riguardo all'assassino di Jaurès dovrà ancora essere esaminato per lungo tempo dal procuratore generale, cosicché la sezione d'accusa non potrà giudicare Villain, autore dell'assassinio, prima della fine del mese di ottobre prossimo.

Signora uccisa da un pazzo mentre veglia un cadavere

PARIGI 29, sera (M. G.) - Un terribile dramma si è svolto a poca distanza dal Boulevard del quartiere della Maison Blanche al n. 7. La signora Lamare vegliava in compagnia di un'altra donna, la signora Gillette, il cadavere di un amico comune. A un tratto, verso mezzanotte, la porta si aprì con gran fragore e un uomo dallo sguardo truce penetrò gridando: «Mi volete uccidere?». Passato il primo momento di emozione le due donne riconobbero nell'individuo penetrato un loro vicino, certo Hippolyte Delmas, un vecchio calzolaio attualmente disoccupato alcoolista invertebrato e squilibrato, affetto da mania di persecuzione. Le due donne fecero l'impossibile per calmarlo. Egli volle rimanere nella camera, dove restò tranquillo per qualche ora. Improvvisamente, verso le 5 del mattino, si disgregò il colpo di cannone di un altro accesso di follia. Prima che le due donne potessero bravarlo la manovra, il Delmas estrasse una rivoltella scaricandola addosso alla signora Gillette. La povera donna, affetta da un colpo di cuore, si gettò sul letto sul quale era isteso il cadavere dell'amico. Il pazzo, dopo compiuto il delitto, rimase come inebetito davanti alla scena. Accorse rete e il pazzo fu allontanato e inviato al manicomio. La povera signora Gillette moriva poco dopo.

CRONACA DELLA CITTA' I TEATRI La polemica Chauvet-Idea Nazionale

Una scuola militare a Bologna nell'epoca napoleonica

Mentre da Bologna si è mossa doglianza al Ministro della P. L. perché la Commissione da lui nominata escluse questa città dalle sedi delle Scuole superiori di architettura, Luigi Rava, sempre intento agli studi storici intorno al Risorgimento nazionale ed alla epoca della egemonia francese in Italia, ha opportunamente tolto dall'oblio un decreto napolitano...

Il Palazzo della Provincia Le ultime opposizioni

Si sa che ogni novità genera sempre degli scontenti. Abbiamo già accennato ai vari ricorsi che si sono fatti contro il progetto del nuovo palazzo della Provincia. Oggi riceviamo una lettera che alcuni contribuenti hanno presentato al presidente della Deputazione Provinciale...

Scuole ed esami R. Scuola Tecnica "Zanotti,"

Col 10 ottobre p. v. avranno principio le iscrizioni alle varie classi. Le domande alla direzione dovranno essere presentate, su carta da bollo da lire 0,65 all'ufficio di Segreteria... Col 10 ottobre p. v. avranno principio le iscrizioni alle varie classi.

ARENA DEL SOLE

Sotto una pioggia torrenziale si è chiusa la stagione della nostra gloriosa arena con lo spettacolo d'addio e in omaggio dei capocomici Dina Galli, Guasti, Bracci, Assi... Sotto una pioggia torrenziale si è chiusa la stagione della nostra gloriosa arena con lo spettacolo d'addio e in omaggio dei capocomici Dina Galli, Guasti, Bracci, Assi...

TEATRO VERDI

Il giorno 5 del prossimo mese inizierà un buon corso di rappresentazioni la Compagnia di Riviste Ettore Petrolini con un programma ricco di novità attraenti... Il giorno 5 del prossimo mese inizierà un buon corso di rappresentazioni la Compagnia di Riviste Ettore Petrolini con un programma ricco di novità attraenti.

Chauvet denunciato all'Associazione della Stampa

ROMA 29, sera. — Come è noto il direttore del Popolo Romano Costanzo Chauvet ha querelato l'Idea Nazionale per un articolo ritenuto ingiurioso e diffamatorio, negando la facoltà di prova ai querelati... Roma 29, sera. — Come è noto il direttore del Popolo Romano Costanzo Chauvet ha querelato l'Idea Nazionale per un articolo ritenuto ingiurioso e diffamatorio, negando la facoltà di prova ai querelati.

La guerra nazionale Fervore di opere

Casa del Soldato. Ieri la solita folla che si è divertita agli esercizi ginnastici e al burattini. Negli intermezzi suonò il Circolo Fisarmistico... Casa del Soldato. Ieri la solita folla che si è divertita agli esercizi ginnastici e al burattini. Negli intermezzi suonò il Circolo Fisarmistico.

A San Giorgio di Piano

Il grande concerto vocale strumentale a tutto beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati tenutosi ieri sera nel Teatro Comunale ha avuto un brillantissimo esito... Il grande concerto vocale strumentale a tutto beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati tenutosi ieri sera nel Teatro Comunale ha avuto un brillantissimo esito.

Indennità agli impiegati comunali

La Prefettura ha recentemente vistata la deliberazione presa dalla Giunta il 7 luglio u. s. e ratificata nelle sedute consiglieri del 4 e 9, riguardante all'assegnazione di una indennità fissa al personale della Amministrazione interna del Comune... La Prefettura ha recentemente vistata la deliberazione presa dalla Giunta il 7 luglio u. s. e ratificata nelle sedute consiglieri del 4 e 9, riguardante all'assegnazione di una indennità fissa al personale della Amministrazione interna del Comune.

Che faccie foste!

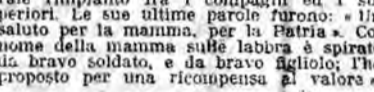
In via Piella, alle ore 15 di ieri. Una vecchia, Candida Gubellini, accorse a un venditore ambulante d'ortaggi e contrattò per certe cipolle che stanno sul carrello... In via Piella, alle ore 15 di ieri. Una vecchia, Candida Gubellini, accorse a un venditore ambulante d'ortaggi e contrattò per certe cipolle che stanno sul carrello.

Partenza di operai per lavori militari

Ieri alle ore 14,47 è partita la prima squadra di cinquant' operai per i lavori militari nella zona di riserva... Ieri alle ore 14,47 è partita la prima squadra di cinquant' operai per i lavori militari nella zona di riserva.

Corso di Dattilografia

Col 1.° Ottobre verrà aperto un corso accelerato di Dattilografia della durata di un mese... Col 1.° Ottobre verrà aperto un corso accelerato di Dattilografia della durata di un mese.



Soldato Giugni Pietro di Bertalia. Prode giovane, caduto sul monte C. in seguito a ferite di shrapnell al fianco sinistro. Il comandante del... Regg. Artiglieria da campagna così partecipava la notizia alla madre con la seguente nobile lettera...

NAVIGAZIONE GENERALE N.G.I. LLOYD ITALIANO LA VELOCE ITALIANA. PARTENZE DA GENOVA PER LE AMERICHE Sud America Express, Sud America Postale, Nord America Celere, Centro America Postale.

Saluti dal fronte

Per magno del simpatico Corina, spirano il suo...

Il delitto di Forlì. Nuove risultanze d'istruttoria

I precedenti della Massa Ermilina. FORLÌ 29, sera. — Per domani alle ore 10...

Improvviso sciopero dei tessitori nell'Alto Milanese

MILANO, 29, sera. — Da qualche giorno si era venuta allargando una agitazione...

Le feste di Ancona per l'anniversario della liberazione

ANCONA, 29, sera. — Oggi, cinquantesimo anniversario della liberazione di Ancona...

Altro morto sulla "Benedetto Brin"

LIVORNO 29, ore 24. — Tra i morti a bordo della "Benedetto Brin" vi è pure il giovane...

Ferito mortalmente in rissa

MODENA 29. — A Maranello per vecchi rancori...

Ucciso accidentalmente dal proprio fucile

MODENA 29. — Tal Vivi Giacinto, di anni 15...

Furto al tiro a Segno a Ferrara

FERRARA 29. — Stanotte i ladri hanno fatto una visita...

L'acquedotto di Adria

ADRIA 29, mattina. — La conduttura del nostro acquedotto...

Per la ferrovia Pinzano-Gemona. CODRIGO 29. — Si ha da Roma che il Consiglio dei lavori pubblici...

Immercati. CORRI SPONDE. Cent. 15 per parola. MIOSOTIDE. Cent. 15 per parola. CARATTERE. Cent. 15 per parola.

DOMANDE D'IMPIEGO. Cent. 5 per parola. CERCA. Cent. 10 per parola. UOMO. Cent. 10 per parola.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO. Cent. 10 per parola. CERCA. Cent. 10 per parola. CERCA. Cent. 10 per parola.

PRIMO SANATORIO ITALIANO. Dottor A. ZUBIANI. Finata di Sortenna (Sordio) Automobile alla Stazione di TIRANO.

IMPOTENZA VIRILE. Sterilità - Insensibilità (nella donna) Neurastenia sessuale - Spermatorrea.

Società Italiana LANGEN & WOLF. MILANO. MOTORI brevetto DIESEL. MOTORI ORIGINALI "OTTO".

ULTIME NOTIZIE

In Inghilterra si ritiene decisivo lo sforzo degli alleati sul fronte occidentale
I tedeschi tentano la controffensiva - Il maltempo ostacola le operazioni

La guerra sui due fronti
e le risorse che restano alla Germania
esaminate dai giornali tedeschi

ZURIGO 28, ore 24 (Vice R.) - I corrispondenti di guerra dei giornali tedeschi sono unanimi nell'affermare che l'attacco franco-inglese fu di una inaudita violenza. Per farsi una idea del fragore provocato dalle artiglierie...

Particolari ufficiali di fonte francese
sull'attacco alla Champagne

PARI 29, notte. - Si hanno i seguenti particolari sulla battaglia nella Champagne sul fronte compreso fra il Massiccio di Seronvion e le altezze di 190 e 190 metri...

La tragica foresta dell'Argonne
e l'uso dei liquidi infiammanti
da parte delle truppe del Kronprinz

PARI 30, ore 1.30 - I controattacchi tedeschi tentati nell'Artois e nella Champagne come i comunicati ufficiali annunziarono sono completamente falliti...

Il momento decisivo della guerra
secondo i giornali inglesi
Una sosta dovuta al maltempo

LONDRA 30, ore 2.30 - Sembra che in Flandra le operazioni abbiano subito negli ultimi due giorni una pausa forzata. Il generale French annunzia rinnovati combattimenti attorno a Loos...

La linea tedesca resiste
e nelle Champagne non si è allargata.

Lo stesso giornale dice di apprendere da circoli che hanno relazione con la Francia che gli attacchi continueranno, e che occorre essere preparati all'attacco anche su altri punti.

La versione dei giornali ungheresi
sugli avvenimenti balcanici

ZURIGO 29, ore 24 (Vice R.) - La stampa ungherese è veramente gialla. Non vi è giornale che faccia eccezione: interviste inventate, informazioni fantastiche, notizie infondate vi pullulano.

L'attacco francese è serio

Passando all'attacco franco-inglese Morath dice che i tedeschi sono ben lungi dal prendere sul serio gli attacchi degli alleati, ma il pericolo di un successo finale, che però costerà indubbiamente molto sangue...

La situazione dei russi sul Danajes

Molti punti simili alla nostra situazione in occidente, ma non vi è nessun motivo per non nutrire fiducia nel successo.

GOMENICO RUSSO

Fra Austria e Serbia

Falliti tentativi austriaci per passare la D. ... NISCH 27, sera - Un comunicato ufficiale dice: Nella notte del 23 e in quella del 24 corrente sul fronte della Drina il nemico ha aperto un violento fuoco di fanteria...

Incendio alla Croce Azzurra di Udine
Quindici cavalli abbruciati

UDINE, 30, ore 0.30 - Ieri mattina verso le 3.30 si è sviluppato per cause sconosciute un incendio sotto la tettoia della Croce Azzurra, nell'intermateria dei cavalli...

Quarta edizione

Attorno Poggi, generale responsabile

ISOTIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE
Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA FIDUCIA
Prezzi soliti (nessun aumento)